**Firenze diventa modello di adattamento al cambiamento climatico**

Il 26 febbraio alle ore 10:30 a Palazzo Vecchio a Firenze verrà presentato dal sindaco Dario Nardella il progetto di ricerca che ha trasformato il capoluogo toscano in un modello di riferimento per fronteggiare il cambiamento climatico nelle città. Il progetto è il risultato di un accordo nato tra l’Amministrazione comunale e la Fondazione Capellino.   
  
Alla Fondazione Capellino\*\*\* si deve l’idea iniziale, il finanziamento pluriennale e la scelta dei partner progettuali ed esecutivi. Di seguito i principali:

* il CNR-IBE per la parte progettuale, scientifica, esecutiva e di monitoraggio;
* lo Studio Bellesi-Giuntoli per il coordinamento del progetto e il raccordo con il piano del verde della città;
* il Dipartimento DAGRI dell’Università di Firenze per l’arboricoltura;
* Duccio Berzi, forestale tecnico faunistico, per la supervisione del monitoraggio della biodiversità;

L’idea è stata sin dall’inizio accolta dal sindaco Nardella. L’assessore all’Ambiente Andrea Giorgio ha poi presentato il progetto alla Giunta Comunale, che lo ha approvato lo scorso 11 agosto.

L’obiettivo, su un arco di tempo pluriennale, è la misurazione dell’impatto del cambiamento climatico in città e, attraverso la modellizzazione di dieci aree specifiche, trarre prescrizioni per il suo contenimento. In particolare, in una delle aree di intervento situata lungo l’Arno, verrà ricreato un habitat che favorisca il ripristino della biodiversità in città.

\*\*\* La Fondazione Capellino è proprietaria del 100% dell’azienda Almo Nature con cui finanzia le proprie attività per la salvaguardia della biosfera e della biodiversità.

*“La Fondazione Capellino devolve il 100% dei profitti di Almo Nature a progetti per la salvaguardia della biosfera. Questo modello, che chiamiamo “Reintegration Economy”, rende possibili progettualità come questa di Firenze.”*

Pier Giovanni Capellino (Presidente Almo Nature – Fondazione Capellino)

“*Il CNR supporterà con rigore scientifico tutte le attività indirizzate alla realizzazione di alcuni interventi per ridurre gli effetti del cambiamento climatico, tutto ciò attraverso un’accurata attività di monitoraggio ambientale e di biodiversità e simulando i possibili benefici derivanti dagli interventi programmati.*”

Marco Morabito (primo ricercatore CNR-IBE)

Press kit: <https://shorturl.at/aHY27>

Immagine che contiene modello, Elementi grafici, pixel, design

Descrizione generata automaticamente

<https://www.fondazionecapellino.org>

Per ulteriori informazioni, contattare:

[alfonso.lucifredi@fondazionecapellino.org](mailto:alfonso.lucifredi@fondazionecapellino.org)

+393473349404